

Accuse ai verdeblù di scarsa sportività: Feralpi-Vicenza di Coppa è già iniziata

«Nove con la gastroenterite ma il rinvio è stato negato»
Isalodiani: «A Piacenza abbiamo problemi logistici»

Francesco Doria
f.doria@giornaledibrescia.it

■ No, non sarà una partita come le altre la sfida di domani a Piacenza tra la FeralpiSalò ed il Vicenza, valevole per il turno preliminare di Coppa Italia. Tanti i motivi che hanno causato qualche attrito tra i due club nel corso dell'ultimo anno, ma ieri da Vicenza è arrivata un'accusa che il club salodiano ha subito rimandato al mittente e che ha reso ancor più calda questa vigilia.

I fatti. Durante la presentazione ufficiale del nuovo difensore Golemic, il direttore sporti-

vo dei berici, Luca Matteassi, come riportato da Triveneto.it ha detto che «nove giocatori stanno ancora rientrando dal virus (gastroenterite; ndr), ogni giorno ci svegliamo con qualcuno di nuovo acciaccato: abbiamo chiesto alla FeralpiSalò il rinvio (del match di Coppa Italia; ndr), ma non è stato accettato, cercheremo di fare la nostra partita con chi è disponibile».

In effetti la squadra berica, che è in ritiro a Bassano del Grappa, a causa del virus aveva già mercoledì annullato l'amichevole prevista per il giorno dopo contro i dilettanti dell'Unione La Rocca Altavilla e lo stesso Matteassi aveva detto che pian piano questi



Rapporti tesi tra i due club. Tutto è iniziato dopo il fallo di Ferrari su Carraro di un anno fa che costò al verdeblù una lunga assenza dai campi

giocatori sarebbero rientrati in gruppo «per allenamenti differenziati».

Reazione verdeblù. In serata la società salodiana ha risposto alle accuse di scarsa sportività con una nota, precisando «di essere impossibilitata ad accettare la richiesta del rinvio del match di Coppa Italia Frecciarossa, in programma domenica sera a Piacenza, a causa - come già comunicato al Vicenza

Calcio - di una serie di difficoltà logistiche, dato l'imminente rientro del gruppo squadra dal ritiro estivo a Darfo Boario Terme ed organizzative, visto il trasferimento operativo in corso allo stadio Garilli. Il club prende atto delle difficoltà degli avversari ma, suo malgrado, è impossibilitato in poche ore a far fronte alla richiesta dei Biancorossi, ed augura a tutti i tesserati indisposti una pronta guarigione».

La società berica già mercoledì aveva annullato un'amichevole Solo ieri però la richiesta ai bresciani

Insomma, un'accusa dalle tempistiche strane (amichevole del Vicenza annullata il mercoledì, richiesta di rinvio giunta in casa salodiana due giorni dopo) che rende ancor più tesi i rapporti tra i due club, resi già non idilliaci da quanto accaduto un anno fa all'andata, al Menti, nella gara vinta 1-0 dai verdeblù grazie ad un gol di Balestrero, dopo una gara condizionata dal grave infortunio subito da Carraro, azzoppato da Ferrari e costretto a saltare una decina di gare senza che per il centravanti scattasse alcun provvedimento disciplinare, anche se «era da espulsione», ci disse poche settimane dopo, a Mantova il designatore Ciampi.

Poi, in questi giorni, la vicenda di mercato che riguarda Nicola Dalmonte, il cui passaggio alla FeralpiSalò è osteggiato dal club biancorosso. E così si scalda la vigilia della prima gara ufficiale dell'anno. //

Ceppitelli: «Dobbiamo essere all'altezza della B»

La presentazione

Il difensore centrale ex Cagliari e Venezia
«Obiettivo salvezza, porto esperienza»

DARFO BOARIO TERME. «Arrivo qui con grande umiltà per aiutare la squadra a cullare il sogno salvezza».

A testa alta, con un sorriso che non è di circostanza, con l'attenzione nel misurare e pesare le parole. E con una serie di ringraziamenti che partono da quelli ufficiali («al presidente Pasini, al direttore sportivo Ferretti»), passano per uno meno formale («conoscevo già Elia Legati, che mi ha cercato a lungo; ma tutti loro mi hanno fatto capire il club e convinto a venire») e terminano con uno che viene dal cuore: «È stato bello ritrovare qui Marco Sau, sarà questo il settimo campionato che giocheremo insieme. Ci siamo conosciuti a Cagliari e siamo diventati presto amici, malgrado una certa differenza di caratteri. Il nostro rapporto va ben oltre al campo, ma non è stato



Nuovo volto. Il difensore della FeralpiSalò Luca Ceppitelli

lui a farmi decidere di venire alla FeralpiSalò. Posso invece dire che le sue parole sono state un po' come la ciliegina sulla torta...».

Si presenta così Luca Ceppitelli, nuovo difensore centrale della FeralpiSalò, il giocatore chiesto da tempo dal tecnico Stefano Vecchi. L'uomo in grado di innalzare notevolmente il tasso di esperienza di una squadra che dovrà lottare strenuamente su ogni campo per

conquistare la salvezza in questa sua prima storica stagione in serie B. Per lui parlano i numeri: quasi 400 presenze tra i

professionisti, la maggior parte con la maglia del Cagliari indossata per otto stagioni, di queste oltre 150 in serie A, condite da 25 reti: «Poche? No, diciamo il giusto».

Esperienza. Ceppitelli è consapevole dell'obiettivo del club: «Giocheremo per salvarci, è

vero, ed al riguardo porterò il fresco ricordo dell'ultima stagione, giocata con il Venezia, che tra l'altro aveva ambizioni maggiori. Invece ad un certo punto ci siamo ritrovati anche all'ultimo posto ed abbiamo dovuto fare qualcosa in più per risalire la china. Fa parte delle esperienze, che servono a me e spero che possano aiutare anche i miei compagni, soprattutto quelli più giovani».

Dote fisiche e tecniche del nuovo centrale salodiano si abbinano ad un carisma indiscutibile, testimoniato dal fatto che spesso ha indossato la fascia da capitano: «Metto sempre la massima professionalità in quello che faccio, ho sempre voluto restituire tanto a chi mi ha dato tanto, e questo forse è il motivo per cui si dice così di me. L'ho fatto in tante società, un pochino di più per il Cagliari, che è stata una società che mi ha dato tantissimo ed alla quale ho voluto restituire il più possibile».

Cosa hai trovato a Salò? «Una società giovane, è vero, ma anche un club molto bene organizzato. È in crescita, tra l'altro ho conosciuto un ottimo allenatore come Vecchi, ed ora voglio aiutarla a renderla all'altezza della categoria, anche se non sono infallibile e come ho sbagliato altre volte, capiterà ancora. Ma l'importante sarà scendere in campo sempre con la giusta mentalità». //

Gardesani sempre a caccia serrata di un attaccante

Mercato

Merkaj, Pettinari e Donnarumma sono stati vagliati però costano troppo

■ È sempre caccia al centravanti in casa FeralpiSalò. Non si tratta di un'operazione semplice, anzi, è complicata e delicata: i centravanti esperti, con un buon curriculum, costano tanto ed è necessario fare un sacrificio economico. In questo momento il diesse Andrea Ferretti ha nel mirino due profili diversi, ma entrambi sono attualmente irraggiungibili per via del prezzo: il primo è Silvio Merkaj, classe '97 della Virtus Entella (30 gol nelle ultime due stagioni in C), che farebbe volentieri il salto in B, ma in questo momento manca l'accordo tra le due società. L'altro è Stefano Pettinari, '92 della Ternana: ingaggio però fuori portata. I gardesani tra l'altro avrebbero fatto un sondaggio anche per un altro attaccante in forza alle Fere, l'ex



Il diesse. Andrea Ferretti

Brescia Alfredo Donnarumma, ma avrebbero già abbandonato la pista, sempre per lo stesso motivo. Si cerca anche un esterno. Dopo l'arrivo di Mattia Felici dalla Triestina è stata temporaneamente interrotta la trattativa per Nicola Dalmonte, '97 del Vicenza. Considerato il fatto che il giocatore aveva già trovato l'accordo con i verdeblù e mancava quello tra le due società, non è escluso che se ne riparli più avanti. In mezzo al campo servono invece due centrocampisti. //

E. PAS.